



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 25/06/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2013, n. 999

Comune di Gioia del Colle, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro, Triggiano, Bari. Lavori per il ripristino della continuità idraulica della Lama S. Giorgio. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA - PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica art 146 DLgs 42/2004. Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

Gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 256 del 19 gennaio 2012, acquisita al prot. n. 1162 del 01 febbraio 2012 e prot. n. 141 del 14 gennaio 2013, acquisita al prot. 924 del 04 febbraio 2013, pervenuta, da parte del Consorzio di Bonifica TERRE D'APULIA, richiesta di istanza di autorizzazione paesaggistica. Con nota prot. 11012 del 12/11/2012 la Direzione Generale ha rilasciato parere definitivo con prescrizioni sull'opera in oggetto. Con nota n. 779 del 25 febbraio il proponente Consorzio di Bonifica ha trasmesso a codesta spettabile Direzione Generale il progetto come variato chiedendo di "...riconfermare il Parere Definitivo, già rilasciato in data 12/11/2012 - prot. 11012, tenuto conto che la variazione intervenuta consiste in una riduzione di lavori, come si evince dagli allegati progettuali trasmessi in allegato...", con successiva nota prot. n. 566 del 28/12/2012 la Soprintendenza per i B.A. e P. delle Provincia di Bari, Barletta - Andria-Trani e Foggia ha comunicato che per esprimere "...il proprio parere vincolante non essendo state a tutt'oggi espletate da parte del responsabile del Procedimento (AQP) le procedure di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.", inoltre, indicava tra le prescrizioni di evitare "...qualsiasi ristagno il cui persistere potrebbe nuocere alla salute della flora e della fauna della lama..." si evidenzia come eventuali problemi alla flora e fauna potrebbero presentarsi solo in caso di acque non a norma.

La documentazione trasmessa consta dei seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- A1 Relazione descrittiva
- A2 Relazione idraulica-idrologica
- A3 Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e studio di impatto paesaggistico
 - A3.1 Cartografia vincoli esistenti - ATE scala 1:25.000
 - A3.2 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.01) scala 1:25.000
 - A3.3 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.02) scala 1:25.000
 - A3.4 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.03) scala 1:25.000
 - A3.5 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.04) scala 1:25.000
 - A3.6 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.04bis) scala 1:25.000
 - A3.7 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.05) scala 1:25.000
 - A3.8 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.06) scala 1:25.000
 - A3.9 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.07) scala 1:25.000
 - A3.10 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.09) scala 1:25.000
 - A3.11 Cartografia vincoli esistenti - Geomorfologia di base scala 1:25.000
 - A3.12 Cartografia vincoli esistenti - Parchi scala 1:25.000
- A4 Corografia generale territorio di intervento scala 1:75.000
- A5 Relazione idrogeologica
- A6 Relazione tecnica archeologica
- A7 Relazione taglio selettivo della vegetazione (trasmesso successivamente con nota n. 785 del 25 febbraio 2013)

ELABORATI GRAFICI

- B1 Planimetria inquadramento area di intervento scala 1:25.000
 - B2.1a Planimetria rilievo sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 1 scala 1:5.000
 - B2.1b Planimetria rilievo sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 2 scala 1:5.000
 - B2.1c Planimetria rilievo sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 3 scala 1:5.000
 - B2.1d Planimetria rilievo sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 4 scala 1:5.000
 - B2.1e Planimetria rilievo sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 5 scala 1:5.000
- B3 Rilievo fotografico
 - B4.1 Planimetria di rilievo - Parte 1 scala 1:2.000
 - B4.2 Planimetria di rilievo - Parte 2 scala 1:2.000
 - B4.3 Planimetria di rilievo - Parte 3 scala 1:2.000
 - B4.4 Planimetria di rilievo - Parte 4 scala 1:2.000
 - B4.5 Planimetria di rilievo - Parte 5 scala 1:2.000
 - B4.6 Planimetria di rilievo - Parte 6 scala 1:2.000
 - B4.7 Planimetria di rilievo - Parte 7 scala 1:2.000
 - B4.8 Planimetria di rilievo - Parte 8 scala 1:2.000
 - B4.9 Planimetria di rilievo - Parte 9 scala 1:2.000
 - B4.10 Planimetria di rilievo - Parte 10 scala 1:2.000
 - B4.11 Planimetria di rilievo - Parte 11 scala 1:2.000
 - B4.12 Planimetria di rilievo - Parte 12 scala 1:2.000
- B5 Monografie attraversamenti
- B6 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base ortofotocarta scala 1:25.000
 - B7.1 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base AFG scala 1:10.000
 - B7.2 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base AFG scala 1:10.000
 - B8.1 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.000
 - B8.2 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.000
 - B8.3 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.000
 - B8.4 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.000

- B9 Sistemazione tipo fondo lama scala varie
- B10 Quaderno delle sezioni trasversali di progetto scala 1:100/1:100
- B11.1 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 1 a 39 scala 1:200/1:2.000
- B11.2 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 39 a 77 scala 1:200/1:2.000
- B11.3 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 77 a 114 scala 1:200/1:2.000
- B11.4 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 114 a 193 scala 1:200/1:2.000
- B11.5 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 193 a 240 scala 1:200/1:2.000
- B12 Attraversamento stradale tipo scala varie

ELABORATI AMMINISTRATIVI

- C1.1a Piano particellare d'esproprio scala 1:2.000
- C1.1b Piano particellare d'esproprio scala 1:2.000
- C1.1c Piano particellare d'esproprio scala 1:2.000
- C1.1d Piano particellare d'esproprio scala 1:2.000
- C1.1e Piano particellare d'esproprio scala 1:2.000
- C1.2 Elenco ditte da espropriare
- C2 Elenco prezzi unitari
- C3 Computo metrico estimativo
- C4 Stima dei lavori
- C5 Quadro economico
- C6 Quadro di incidenza della manodopera C7.1 Piano di sicurezza e coordinamento C7.2 Analisi e valutazione dei rischi
- C8 Capitolato speciale d'appalto
- C9 Schema di contratto

Con nota prot. 2251 del 20/03/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 5983 del 24/04/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 4284 del 13/05/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'ultima versione del progetto, trasmessa con nota n. 141 del 14 gennaio 2013, nostro prot. 924 del 04 febbraio 2013, al progetto originario sono state apportate alcune modifiche in recepimento del parere di VIA operato dalla provincia di Bari con Determinazione Provinciale n. 560/2012. In particolare la determina di VIA ha operato alcune prescrizioni che risultano meno impattanti in termini di trasformazione paesaggistica dell'intervento, in particolare il divieto di realizzazione della savanella nel fondo della lama, la riduzione delle opere di attraversamento.

Per quanto riguarda la realizzazione della savanella e la sua protezione con grigliato articolato questa è stata esclusa dagli interventi in quanto non compatibile con la rinaturalizzazione della lama. Il ripristino della continuità idraulica avverrà, quindi, mediante movimentazione di materia che permettano di realizzare le pendenze necessarie al deflusso delle acque solo nei tratti in cui tale pendenza oggi è nulla o negativa.

Per raggiungere i suddetti obiettivi con la presente progettazione sono state previste le attività ed opere:

- l'esproprio di una fascia di 8 m lungo tutto il tracciato della lama che va da Gioia del Colle alla foce per

una lunghezza complessiva di circa 29 km; peraltro tale misura è già stata adottata nell'agro di Sammichele per il tratto compreso tra il punto di scarico del depuratore ed il confine comunale con Casamassima;

- il taglio selettivo della vegetazione nei tratti di Lama ancora naturali al fine di liberarne il fondo da piante infestante e/o che ostacolano in modo innaturale il regolare deflusso all'interno dell'area di 8 m espropriata;
- la movimentazione di materie, così come prescritto dal parere del Comitato Tecnico della Provincia di Bari che ha esaminato il progetto di variante, nei tratti di Lama ove attualmente la stessa è obliterata;
- l'adeguamento di tredici attraversamenti in corrispondenza di strade che attualmente attraversano a raso il fondo della lama e la realizzazione ex novo, attraversamento abbattimento e rifacimento, di due attraversamenti della lama in corrispondenza delle Strade Provinciali n.139 e n.58, in modo che le portate esigue, non interessino il piano Viario (dagli elaborati, Tav. B7.1 e Tav. B7.2, sembrerebbe invece che siano 8 adeguamenti e 7 rifacimenti);
- la demolizione degli attraversamenti esistenti che sono risultati idraulicamente insufficienti al transito delle portate esigue e/o in cattive condizioni di manutenzione, ed ivi la realizzazione di nuovi attraversamenti tali da evitare che i deflussi interessino il piano viario.

Il progetto ha conseguito il parere di VIA favorevole con prescrizioni operato dalla provincia di Bari con Determinazione Provinciale n. 560/2012.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Gioia del Colle (BA), dalla documentazione trasmessa e dalle tavole tematiche del PUTT/P si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in parte in ATE di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).
- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti geomorfoidrologiche cartografate dal PUTT/P.

Da accertamenti d'ufficio si rileva, altresì, che l'area d'intervento è interessata da un reticolo fluviale riconosciuto come corso d'acqua episodico nella Carta Idrogeomorfologica dell'AdB.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico - vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Sammichele di Bari (BA), considerato che:

- con nota prot. n° 9150 del 30/10/2007, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica, al n° 9625 del 04/12/2007, ha trasmesso la deliberazione consiliare n° 54 del 26/09/2006 e n° 26 del 20/09/2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P e da quelle dei Primi Adempimenti

del comune di Sammichele di Bari (BA), si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi si rappresenta quanto segue:

- dalla consultazione degli Atlanti Cartografici del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B", "C", "D" ed "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: così come si evince dagli Atlanti Cartografici del PUTT/P, l'intervento è interessato in parte dall'Area di pertinenza di una componente geomorfoidrologica corsi d'acqua denominata "Lama San Giorgio" (a partire dal confine del comune di Casamassima, proseguendo in direzione sud, fino all'attraversamento n. 10), sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08, e dall'area di pertinenza ed annessa di una ripa fluviale (ambito della lama San Giorgio, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, ed attraversamenti n. 6 - 5 - 4 - 3 - 2' - 2 - 1), sottoposta alle prescrizioni di base dell'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Si rileva, altresì, che l'intervento (a circa 300 m, in direzione nord, dalla masseria "Malantacca") è interessato dall'area annessa di una componente geomorfoidrologica "Emergenze" denominata "Grotta del Lamone", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P, riconfermata nella carta Geomorfoidrologica dell'AdB.

Dalla consultazione della Tav. n.3 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti (ATD): Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - Scala 1:10.000 dei Prmi Adempimenti al PUTT/P del comune di Sammichele di Bari si rileva che l'area dell'intervento (ambito della lama San Giorgio, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, che va dal confine del comune di Casamassima fino all'attraversamento 4, e gli attraversamenti n. 6 - 5 - 4) risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza ed annessa di una componente geomorfoidrologica denominata Lama e/o Gravine, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

Nello stesso elaborato, nell'ambito della Lama San Giorgio, viene individuata simbolicamente la "grotta del lamone" (id. 818), sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento (a partire dal confine del comune di Casamassima, proseguendo in direzione sud, fino all'attraversamento n. 10) interessa l'area di pertinenza di una componente botanico-vegetazionale "Boschi e Macchie", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT.

Da accertamenti d'ufficio si rileva, altresì, che alcune aree della lama (in Località "Lama Diuma"), in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, e l'attraversamento n. 5 risultano direttamente interessati dall'area di pertinenza ed annessa di alcune aree boscate, non cartografate dal PUTT/P, tutelate ai sensi dell'art. 3.10 delle NTA dello stesso PUTT/P e sottoposta a vincolo ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lett. G.

Dalla consultazione della tav. 4 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti: Sistema della Copertura Botanico vegetazionale, Colturale e della Potenzialità Faunistica - Scala 1:10.000 - dei Primi Adempimenti al PUTT/P del Comune di Sammichele di Bari, si rileva che l'intervento (a partire dal confine del comune di Casamassima, proseguendo in direzione sud, fino all'attraversamento n. 10) è interessato dall'area di pertinenza ed annessa di una componente denominata "Bosco", tutelata ai sensi dell'art. 3.10 delle NTA dello stesso PUTT/P

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico, sia nelle tavole tematiche del PUTT/P che nei Primi Adempimenti al PUTT/P di Sammichele di Bari.

Tuttavia, da accertamenti d'ufficio, si rileva che in prossimità dell'area di intervento (nei pressi dell'attraversamento 4) è presente un bene architettonico extraurbano denominato "Sant'Angelo in Frassineto" e che l'attraversamento n.10 è stato riconosciuto come strada paesaggistica.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Casamassima (BA), dalla documentazione trasmessa e dalle tavole tematiche del PUTT/P si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in parte in ATE di tipo B, in parte in ATE di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento interessa l' Area di pertinenza di una componente geomorfoidrologica - corsi d'acqua denominata "Lama San Giorgio" (ambito della Lama, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, e attraversamenti 11 - 13), sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08, e l'area di pertinenza ed annessa di una ripa fluviale (tratto della Lama oggetto di ripristino della continuità idraulica e l'attraversamento n. 11), sottoposta alle prescrizioni di base dell'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Da accertamenti d'ufficio si rileva altresì che l'attraversamento n.13, da realizzare per il transito dei deflussi di tempo d'asciutto, è interessato dall'area di pertinenza ed annessa di una ripa di erosione fluviale, individuata dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento interessa l'area di pertinenza ed annessa di alcune componenti botanico - vegetazionali denominate "Boschi e Macchie" (attraversamento 11 e tratti della Lama oggetto di ripristino della continuità idraulica), sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT.

Da accertamenti d'ufficio si rileva, altresì, che alcuni tratti della Lama ricadano in un'area boscata, non cartografata dal PUTT/P, tutelata ai sensi dell'art. 3.10 delle NTA dello stesso PUTT/P e sottoposta a vincolo ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lett. G.

Inoltre, alcuni tratti della Lama, in parte interessati dal ripristino della continuità idraulica, ricadono in una "zona di ripopolamento e cattura " denominata "Parco San Nicola"(non confermata nel comune di Casamassima dal Piano Faunistico vigente), tutelata ai sensi dell'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P, e nell'area annessa di un "Biotopo" denominato "Lama Ovest" tutelata ai sensi dell'art. 3.11 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Da accertamenti di ufficio si rileva, altresì, che l'attraversamento n. 13 e tratti della lama, interessati dal ripristino della continuità idraulica, risultano direttamente interessati dall'area di pertinenza ed annessa di una componente storico-culturale, non cartografata dal PUTT, ed in particolare da un "Bene architettonico extraurbano" denominato "Chiesa di San Lorenzo", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Rutigliano (BA), considerato che:

- con nota prot. n. 5399 del 29/06/2011, il comune ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Territori Costruiti finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P

- con Delibera n. 1888 del 06.09.2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P, di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 15.05.2008 ed emendata con Deliberazione di CC n. 2 del 29.01.2009.

dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P e della Variante di adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince quanto segue:

- dalla consultazione degli Atlanti Cartografici del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- dalla consultazione dell'Elaborato n. 5 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" e "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

• Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento, così come si evince dagli Atlanti Cartografici del PUTT/P, interessa l' Area di pertinenza di una componente geomorfoidrologica corsi d'acqua denominata "Lama San Giorgio" (attraversamento 21' e tratti della Lama oggetto di ripristino della continuità idraulica), sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08, dall'area di pertinenza ed annessa di una ripa fluviale (tratto della Lama oggetto di ripristino della continuità idraulica ed attraversamento n. 21') e dall'area annessa di un ciglio di scarpata (parte della lama in località "l'Annunziata"), sottoposte alle prescrizioni di base dell'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

I vincoli succitati vengono riconfermati nell'Elaborato n. 1 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti - serie n. 1 -10 - Scala 1:10.000 - della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), identificati in legenda nella serie n. 6 "Idrologia superficiale" e serie n. 10 "Geomorfologia" e sottoposti alle prescrizioni di base dell'art. 57 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P.

Dalla consultazione dell'Elaborato n.3 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti - Serie n. 5 Beni Architettonici extraurbani - Scala 1:10.000 della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P si rileva che l'area dell'intervento è interessata dall'area annessa di tre Grotte (n. 28 "grotte Britti" - n. 29 "Grotta Annunziata" e n. 38 "Grotta Lama parco S. Nicola").

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento interessa l'area di pertinenza ed annessa di una componente botanico-vegetazionale "Boschi e Macchie" (tratti della Lama, a partire dalla località "L'Annunziata" proseguendo verso ovest fino a confine con il comune di Casamassima), sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT.

Da accertamenti d'ufficio si rileva altresì che alcune aree della lama, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, (tratto compreso tra gli'attraversamenti 21' e 30 ed in località "L'Annunziata") risultano direttamente interessate dall'area di pertinenza ed annessa di alcune aree boscate, non cartografate dal PUTT/P, sottoposta a vincolo ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lett. G.

Inoltre, l'intervento è altresì interessato da un Biotopo denominato "Lama Ovest", tutelato ai sensi dell'art. 3.11, e, per il tratto di lama che va dall'area geografica "Britti" fino al confine con il comune di Casamassima in direzione sud - ovest, dall'Oasi di Protezione "Parco San Nicola", tutelata ai sensi dell'art. 3.13 delle NTA del Putt/P.

Gli stessi vincoli vengono riconfermati nell'Elaborato n. 1 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti - serie n. 1 -10 - Scala 1:10.000 - della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), identificati in legenda nella serie n. 4 "Boschi - Macchia - Biotopi- Parchi" e serie n. 9 "Vincoli Faunistici" e sottoposti alle prescrizioni di base dell'art. 58 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento, così come si evince dagli Atlanti Cartografici del PUTT/P, risulta interessato dall'area di pertinenza di una componente storico-culturale denominata "area archeologica l'Annunziata", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P, dall'area annessa di una segnalazione architettonica denominata "Masseria Lo Calzo" e dall'area di pertinenza ed annessa della "Chiesa rurale Santissima Annunziata", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

L'area d'intervento, così come rilevabile dalle tavole nell'Elaborato n. 2 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti - serie n. 5 zone archeologiche - Scala 1:10.000 - della Variante di Adeguamento del

PRG di Rutigliano al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), risulta interessata dall'area di pertinenza di una componente storico-culturale ovvero una "zona archeologica vincolo 1089/39" denominata "L'annunziata" e dalla "Zona a parco Archeologico - n. 16 Britti" (parte della lama in prossimità dell' "area geografica Britti"), sottoposte entrambe alle prescrizioni di base di cui all'art. 59 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P.

Inoltre, si rileva che l'area d'intervento, fatta eccezione per il tratto di lama che va dall'attraversamento n. 21' fino all'area geografica "Britti" in direzione sud, risulta interessata da "aree di interesse archeologico", tutelate all'art. 48 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P.

Dalla consultazione dell'Elaborato n.3 - Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti - Serie n. 5 Beni Architettonici extraurbani - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P, l'intervento risulta interessato dall'area di pertinenza ed annessa di una componente riconosciuta quale "chiesa rurale" denominata "L'annunziata" (riconosciuta negli elaborati grafici con l'identificativo 62*) e dall'area annessa di una componente denominata "Masserie e Torri" identificata come "Masseria Lo Calzo" (riconosciuta negli elaborati grafici con l'identificativo 111*), tutelate all'art. 59 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG di Rutigliano al PUTT/P.

In prossimità dell'area di Intervento si rilevano inoltre "l'edicola votiva dell'Annunziata" (riconosciuta negli elaborati grafici con l'identificativo 68) ed il "Casale Miulli" (riconosciuto negli elaborati grafici con l'identificativo 145).

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Noicattaro (BA), considerato che:

- con nota prot. n. 1234 del 02/02/2012, il comune ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT.

Dalla documentazione trasmessa e dalle tavole tematiche dei Primi Adempimenti di Noicattaro (BA) si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento (ambito della lama San Giorgio, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, ed attraversamenti 34', 36 e 37) risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza ed annessa di una componente geomorfoidrologica denominata Lame e/o Gravine, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico - vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza ed annessa di una componente storico-culturale ovvero da un "Bene architettonico extraurbano" denominato "Chiesa Madonna della Lama", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Triggiano (BA), considerato che il Comune è dotato di PRG, approvato con DGR n. 480 del 13/04/2007 e adeguato al PUTT/P, dalla documentazione trasmessa e dal PRG adeguato al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi si rappresenta quanto segue:

- dalla consultazione dell'Elaborato Allegato A - Adeguamento del PRG al PUTT - Scala 1:5.000 del

PRG Adeguato al PUTT/P risulta che l'intervento ricade prevalentemente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" ed in parte in Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: così come si evince dall' Elaborato Allegato A - Adeguamento del PRG al PUTT - Scala 1:5.000 del PRG Adeguato al PUTT/P individua, sull'area d'intervento, l'Area di pertinenza di una componente geomorfoidrologica corsi d'acqua denominata "Lama San Giorgio", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08.

Dalla consultazione della tavola "Allegato 1 - Carta degli elementi Morfologici e geolitologici" - scala 1:10000 del PRG Adeguato al PUTT/P si rileva, altresì, che l'intervento (ambito della lama San Giorgio, in parte oggetto di ripristino della continuità idraulica, ed attraversamenti n. 44, 45), è interessato da una componente geomorfoidrologica "Limite di scarpata di erosione continentale".

Inoltre, l'elaborato "Relazione - Adeguamento del PRG al PUTT/P" del PRG Adeguato al PUTT/P riconosce (al paragrafo 6 - pg.7) all'interno della "Lama San Giorgio" una emergenza geomorfologica riconosciuta come "sito con presenza di grotte" e perimetrato nell'elaborato grafico simbolicamente come sito archeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;

Tuttavia, si rileva che l'area della lama san Giorgio, nella Tav. 8b - zonizzazione - scala 1:5000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P, è tipizzata come "aree a carattere ambientale - Naturalistico:parco".

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L' Elaborato "Allegato A - Adeguamento del PRG al PUTT - Scala 1:5.000" del PRG Adeguato al PUTT/P riconosce sull'area d'intervento, nei pressi di Strada Ferrari e strada Vrazzullo, l'area annessa di un sito archeologico sottoposto nell'elaborato "Relazione - Adeguamento del PRG al PUTT/P" alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Bari (BA), considerato che:

- con nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003, il comune di Bari ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P

- con Delibera n. 1812 del 02-08-2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011.

dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche dei Primi Adempimenti al PUTT/P e dalla Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi si rappresenta quanto segue:

- dalla consultazione della tavola n. 5 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 5 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- dalla consultazione della tavola n. 5 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG -scala 1:10.000 e della Tavola n. 5 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

• Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:
- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P), risulta essere direttamente interessata dalla componente geomorfoidrologica corrispondente all' "idrologia superficiale" denominata "Lama S. Giorgio", tutelata ai sensi dell'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Inoltre, l'area d'intervento, fatta eccezione per la parte di lama che va dalla SS. 16 al confine con il comune di Triggiano, risulta interessata dall'Area litoranea ed annessa di una componente denominata "Coste ed aree litoranee", tutelata ai sensi dell'art. 3.07 del PUTT/P; nel dettaglio, parte dell'area della lama che va dalla Cala S. Giorgio fino all'attraversamento 48, oggetto di ripristino della continuità idraulica, ricade nel Perimetro del Demanio marittimo. Gli stessi vincoli vengono riconfermati nella Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene alle perimetrazioni degli ATD "versanti" e "cigli di scarpata, con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26124 BURP n.142 del 14.09.2011):

"si prescrive l'esplicita ricognizione degli stessi, anche in considerazione delle individuazioni operate dall'Autorità di Bacino in sede di Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), con perimetrazione di aree di pertinenza e aree annesse e la predisposizione di una specifica normativa di tutela."

Nel merito, da accertamenti d'ufficio, si rileva che la Carta Idrogeomorfologica dell'Adb lungo la lama San Giorgio riconosce delle "Ripe di erosione Fluviale" ed in prossimità dell'area d'intervento individua un "orlo di terrazzo morfologico".

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento, dalla documentazione dei Primi Adempimenti al PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico - vegetazionale.

Tuttavia nella Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) ovvero nell'accoglimento dell' osservazione n. 5 alla suddetta variante: l'intervento risulta interessato da una componente Botanico - vegetazionale corrispondente al "bene naturalistico" denominato "Lama San Giorgio" riconosciuta di "preminente interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico" ed inclusa negli elenchi di cui alla LR. n. 19/1997.

Tale osservazione, in riferimento alla predetta componente, con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stata prescritta al Comune di Bari (pag 26125 BURP n.142 del 14.09.2011).

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da:

Una Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nei comuni di Bari, Triggiano, Noicattaro e Rutigliano:

• Decreto del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue: Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari

delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.

Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004: Comuni interessati: Bari

- Lettera A - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Comuni interessati: Bari, Noicattaro, Rutigliano e Triggiano.

- Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. In particolare, il progetto intercetta un corso d'acqua denominato "Torrente Chiancarello", n. decreto 21/10/1902.

Comuni interessati: Rutigliano, Casamassima e Sammichele di Bari (BA).

- Lettera G - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18/05/2001, n. 227.

Comuni interessati: Rutigliano

- Lettera M - le zone di interesse archeologico. Il progetto intercetta l'area archeologica (DM 19/07/1989) denominata "L'Annunziata".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio con un deciso gradiente di urbanizzazione procedendo dalla costa all'interno. Nelle aree a monte il corso della lama San Giorgio attraversa un paesaggio di tipo prevalentemente agricolo con numerosi elementi di naturalità rinvenibili, comunque, quasi esclusivamente all'interno della incisione torrentizia. Particolare rilevanza ambientale e paesaggistica assumono le aree boschive intercettate in agro di Sammichele di Bari, Casamassima e Rutigliano e le formazioni rupicole in località l'Annunziata.

Nel tratto a valle, in prossimità del centro urbano di Bari, la lama attraversa un'ampia area pianeggiante fortemente urbanizzata, in cui il solco della lama si ampia risultandone per la gran parte utilizzato a scopi agricoli.

L'intervento consiste nella sistemazione idraulica del corso della Lama San Giorgio attraverso il ripristino della funzionalità idraulica, la realizzazione e/o il rifacimento di alcune infrastrutture di attraversamento della lama, il taglio della vegetazione boschiva finalizzata al ripristino della funzionalità idraulica. Tali interventi interessano oltre che ATE "B", "C", "D" ed "E" numerosi ATD del PUTT/P sottoposti alle prescrizioni di base degli art. 3.06, 3.07, 3.08, 3.09, 3.10, 3.11, 3.13, 3.16 delle NTA, come meglio descritti nella specifica analisi su base comunale, risultando in contrasto con le relative prescrizioni di base.

Trattandosi di opera di rilevante trasformazione e di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica può esplicitare gli effetti di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/P si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "opere d'interesse pubblico" e sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per la popolazione residente nei comuni interessati dalle opere in progetto, e rivestono una notevole importanza anche a livello regionale in quanto necessarie al fine dell'attuazione di quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Per quanto attiene alle alternative localizzative, lo stesso PTA regionale individua quale recapito finale dei depuratori a servizio dei Comuni di Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Casamassima e Putignano il corso della Lama San Giorgio.

Infine, in relazione alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale previsti lungo il tracciato di progetto, attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e l'eliminazione della savanella in cls, al cui posto è prevista la sola "movimentazione di materia che permettano di realizzare le pendenze necessarie al deflusso delle acque solo nei tratti in cui tale pendenza oggi è nulla o negativa", nonché il criterio di intervenire sulla vegetazione in alveo in maniera selettiva preservando le piante di maggior dimensione, consentono una buona integrazione delle opere nei contesti a maggiore valenza paesaggistica.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si reputa l'intervento non in contrasto con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche-ambientali del luogo e si ritiene opportuno, in aggiunta alle prescrizioni già formulate in sede di VIA dalla provincia con determinazione n. 560/2012, prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- in accordo con il parere VIA e con quanto previsto nell'ultimo progetto presentato Tav. A.1 "Relazione generale" par. 0.3 "Con il presente progetto quindi si interviene solo nei tratti in cui la sezione della lama presenta delle altimetrie tali da ostacolare il naturale deflusso delle acque..... Nei tratti oggetto di intervento per il ripristino della continuità idraulica si è privilegiata la movimentazione di materie a mano in luogo di quello meccanico per ridurre al minimo i rischi di alterare le caratteristiche geo- morfologiche della lama." i movimenti di terra, fatti a mano, devono limitarsi nei soli tratti dove le attività antropiche hanno alterato e/o obliterato il naturale deflusso delle acque al fine di non alterare la naturale geomorfologia della lama;
- per ogni intervento, laddove è stata rilevata la presenza di emergenze geomorfologiche puntuali, in particolare grotte, verificare l'effettiva estensione delle aree di pertinenza di tali componenti al fine di evitare eventuali interferenze delle opere a farsi;
- si evidenzia l'opportunità di creare lungo il corso della lama alcune piccole pozze con ristagno delle acque. Tale intervento è un elemento di arricchimento paesaggistico e della biodiversità, soprattutto per gli anfibi, uccelli e flora acquatica, si propone, pertanto, di valutare la realizzazione lungo la lama di piccole depressioni a fondo naturale con funzione di raccolta d'acqua, anche stagionale, evitando ristagni incontrollati. Tali pozze potrebbero essere realizzate nei contesti boscati a più alta naturalità per evitare ogni interferenza con la presenza e/o attività antropica. Tale previsione è in accordo con quanto dettato dal Regolamento Regionale del 18 aprile 2012, n.8 relativo al recupero delle acque reflue a fini ambientali;
- non intervenire sugli attraversamenti individuati nelle tavole di progetto (Tav. B7.1 e Tav. B7.2) come "Attraversamento esistente idoneo al transito dei deflussi di tempo asciutto";
- per la sistemazione degli attraversamenti non venga utilizzato CLS, preferendo opere di ingegneria naturalistica, quali, scogliere vegetate, palificate e/o fascinate vive, ecc.;
- per quanto riguarda gli interventi di "taglio selettivo della vegetazione" (Tav. A.7) nella fascia di 8 m si

ritiene che al fine di stabilizzare la vegetazione e renderla più sicura e resistente al passaggio dell'acqua potrebbe essere preferita la struttura ad alto fusto rispetto al ceduo, struttura che ha anche bisogno di minore manutenzione. Tale conversione o avviamento dovrà essere verificata sulla base di specifiche aree di saggio da sottoporre al competente ufficio regionale Servizio Foreste. In ogni caso si prescrive che:

- nessun individuo con diametro del tronco superiore a 10 cm venga tagliato;
- la potatura deve riguardare esclusivamente la spalcatura sino a 2m e nessun intervento venga realizzato superiormente a questa altezza;
- tutti gli interventi devono essere realizzati esclusivamente nella fascia degli otto metri senza utilizzo di mezzi meccanici.

Con nota prot. 5983 del 24/04/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 4284 del 13/05/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ha condiviso il parere favorevole espresso dal servizio regionale Assetto del Territorio con l'introduzione delle seguenti prescrizioni.

- Dovranno essere rimosse le condizioni di degrado presenti in molti tratti della lama a causa delle discariche di materiali e dell'assenza di idonei interventi di manutenzione garantendo in tal modo un graduale ritorno alle originarie condizioni dell'habitat naturale della flora e della fauna locale;
- Dovrà essere garantito lo scorrimento costante delle acque evitando, pertanto, qualsiasi ristagno il cui persistere potrebbe nuocere alla salute della flora e della fauna;
- Dovrà essere redatto progetto di dettaglio di eventuali zone di accumulo/ristagno di acqua proveniente dai depuratori dei Comuni di Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Putignano e Casamassima, da localizzare in presenza di depressioni naturali esistenti ed in zone interessate dalla presenza di vegetazione, da sottoporre a regolare procedura di autorizzazione paesaggistica, per le quali potrà essere scelta un'area campione da monitorare per un periodo temporale prestabilito prima di procedere ad estendere l'intervento anche in altre zone lungo l'alveo.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione

Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per i lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama San Giorgio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Gioia del Colle, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro, Triggiano e Bari;
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- al Consorzio di Bonifica Terra d'Apulia.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Silvia Piemonte Angela Barbanente
